

VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEL 19/11/2025

L'anno 2025 il giorno 19 del mese di novembre alle ore 20.30, si è riunita a norma di statuto in seconda convocazione presso la sede operativa sita in Via Principe Umberto 69-71, l'Assemblea straordinaria dei soci della **ASSOCIAZIONE CULTURALE SANTA BRIGANTI** per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) Modifica Statutaria per l'adeguamento dello statuto a norma del nuovo Codice del Terzo Settore e l'acquisizione della qualifica di ETS.

Previo avviso di convocazione del 10 novembre 2025, sono presenti i soci:

- 1 - Veronica Nicosia nata a Vittoria il 26/10/1980 CF: NCSVNC80R66M088J in proprio e in delega di Valentina Giampiccolo nata a Ragusa il 26/12/1977 CF: GMPVNT77T66H163N
- 2 - Mirella Giummarra nata a Ragusa il 28/04/1983 CF: GMMMLL83D68H163Q
- 3 - Licia Baldi nata a Moncalieri il 18/05/1986 CF: BLDLCI86E58F335Y
- 4 - Andrea Burrafato nato a Vittoria il 14/10/1977 CF: BRRNDR77R14M088O in proprio e in delega di Elisa Burrafato nata a Vittoria il 30/07/1983 CF: BRRLSE83L70M088W e di Giuseppe Manca nato a Cagliari il 05/11/1987 CF: MNCGPP87S05B354D
- 5 - Veronica Caggia nata a Vittoria il 10/09/1980 CF: CGGVNC80P50M088H in proprio e in delega di Paola Giummarra nata a Vittoria il 10/04/1986 CF: GMMPLA86D50M088M
- 6 - Giuseppe Macauda nato a Vittoria il 30/11/1979 CF: MCDGPP79S30M088D in proprio e in delega di Daniela Frasca nata a Vittoria il 21/09/1971 CF: FRSDNL71P61M088N
- 7 - Chiara Burrafato nata a Vittoria il 25/05/1980 CF: BRRCHR80E65M088S
- 8 - Giovanni Salvatore Cannizzo nato a Vittoria il 08/06/1972 CF: CNNGNN72H08M088Q
- 9 - Marco Marchi nato a Vittoria il 22/07/1976 CF: MRCMRC76L22M088G
- 10 - Linda Lo Magno nata a Vittoria il 08/04/1981 CF: LMGMRA81D48M088L
- 11 - Gaetano Bonetta nato a Vittoria il 21/12/1964 CF: BNTGTN64T21M088F
- 12 - Elena Biazzo nata a Vittoria il 10/08/1981 CF: BZZLNE81M50M088I

Assume la Presidenza dell'Assemblea dei Soci il legale rappresentate dell'associazione Veronica Nicosia il quale dichiara l'assemblea validamente costituita e chiama ad assolvere il ruolo di Segretario Veronica Caggia, che accetta.

Constatata e fatta constatare la validità di convocazione e costituzione dell'assemblea straordinaria, ai sensi dell'attuale statuto, dando atto della presenza di n. 19 sulla totalità dei soci iscritti alla data odierna nel libro soci della Associazione, nonché di tutti i componenti del consiglio direttivo in carica, il Presidente passa alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno.





Il Presidente, alla luce dei cambiamenti normativi che hanno interessato il mondo del non profit, rammenta ai soci che si rende opportuno dar seguito all'adeguamento dello statuto dell'associazione al fine di renderlo conforme alle disposizioni del nuovo Codice del Terzo Settore (CTS) e di individuare, altresì, la categoria di ente in cui collocare l'Associazione Santa Briganti. Il Presidente stesso, suggerisce all'assemblea la possibilità di qualificare l'Associazione come un ETS le cui caratteristiche risultano idonee sia in ordine alle modalità di gestione dell'associazione che delle attività promosse e portate avanti dalla stessa. Il Presidente sottolinea ulteriormente, l'opportunità di procedere con le dette modifiche statutarie anche ai fini della iscrizione al Registro Unico del Terzo Settore (RUNTS).

Per quanto rappresentato, il Presidente procede alla lettura del testo statutario modificato, sottoponendolo all'attenzione dell'assemblea per l'eventuale approvazione.

Si apre quindi una discussione tra i soci che accettano tutti di buon grado le iniziative, pienamente condivise, approvando il testo del nuovo statuto in ognuno dei suoi articoli.

L'assemblea, pertanto, all'unanimità

delibera

di procedere all'adeguamento dello statuto in conformità delle disposizioni del CTS e alla attribuzione della qualifica di ETS all'Associazione, operando le opportune variazioni in ordine alla denominazione, mutando la stessa in "SANTA BRIGANTI ETS", e allo statuto che si allega, nella sua nuova stesura, al presente verbale;

di autorizzare il Presidente ad istruire tutte le necessarie pratiche per la registrazione del presente verbale con allegato il nuovo statuto, per le variazioni anagrafiche tributarie di legge e per l'iscrizione al RUNTS.

Non avendo altro da aggiungere, il Presidente dichiara quindi conclusa l'assemblea straordinaria dei soci alle ore 22.00 previa lettura, approvazione e sottoscrizione del presente verbale e dello statuto allegato.

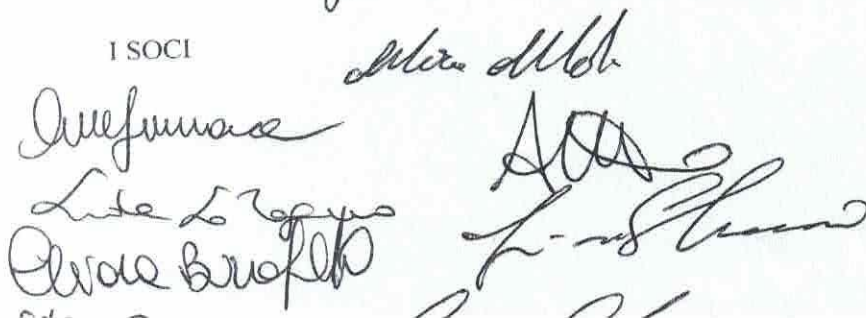
IL SEGRETARIO



IL PRESIDENTE



I SOCI



STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE "SANTA BRIGANTI ETS"

TITOLO I – DENOMINAZIONE e SEDE

Articolo 1

A norma del D.Lgs 117/17 (nel prosieguo anche CTS) e successive modifiche ed integrazioni, nonché nel rispetto degli artt. 36 e seguenti del Codice Civile, è costituita un'Associazione denominata "SANTA BRIGANTI ETS".

Articolo 2

L'Associazione ha sede legale in Vittoria. Il trasferimento della sede legale all'interno dello stesso Comune non comporta modifica statutaria. Essa potrà istituire sedi secondarie ed esercitare la propria attività su tutto il territorio nazionale ed estero. L'Associazione ha durata illimitata e può cessare per delibera dell'Assemblea straordinaria come disciplinato dal presente statuto. L'Associazione non ha fini di lucro, è apartitica e aconfessionale.

TITOLO II – FINALITÀ e ATTIVITÀ DELL'ASSOCIAZIONE

Articolo 3 – Carattere dell'Associazione

L'Associazione non ha fini di lucro, opera per esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale e la sua struttura è democratica, e svolge, in via esclusiva o principale, una o più delle attività di interesse generale di cui all'art.5 del D.Lgs 117/17 e ss.mm.

L'Associazione è regolata dal presente statuto e agisce nei limiti del CTS, del Codice Civile, delle leggi statali e regionali che regolano l'attività dell'associazionismo.

Articolo 4 – Scopo

L'Associazione intende promuovere, organizzare e produrre iniziative, opere ed eventi di carattere culturale, sociale e formativo. Gli eventi dell'associazione valorizzano eccellenze artistiche, ricchezze architettoniche, storiche e paesaggistiche.

L'associazione si prefigge in ogni suo progetto di promuovere e favorire il dialogo tra i popoli, l'integrazione, la parità di genere e la sostenibilità ambientale adottando una comunicazione e degli atteggiamenti positivi volti a contribuire alla creazione di una cittadinanza attiva che si muova insieme per il bene comune.



I settori di intervento nello specifico riguardano, tra gli altri:

1. Organizzazione di rassegne, festival, incontri, residenze artistiche, singole performance afferenti ai diversi linguaggi dello spettacolo dal vivo con particolare attenzione alla scena contemporanea.
2. Organizzazione di eventi, mostre, laboratori di formazione, incontri, proiezioni, occasioni di confronto.
3. Produzione e circuitazione di spettacoli teatrali, circensi, musicali e di danza, opere filmiche.

L'Associazione si propone di sostenere l'inclusione nelle proprie attività di soggetti fragili, in condizione di disagio e a rischio emarginazione, attraverso interventi di solidarietà, educazione, formazione e promozione culturale che favoriscano la nascita di processi efficaci di partecipazione.

Collabora e fa rete con enti locali, istituti scolastici, distretti sanitari, altre associazioni, cooperative ed Enti per raggiungere i suoi scopi.

Articolo 5 – Attività d'interesse generale

L'Associazione, si impegna nella realizzazione delle seguenti attività d'interesse generale, in conformità con l'art 5 del CTS

- Lettera d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- Lettera f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42, e successive modificazioni;
- Lettera g) formazione universitaria e post-universitaria;
- Lettera h) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- Lettera i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- Lettera j) radiodiffusione sonora a carattere comunitario, ai sensi dell'articolo 16, comma 5, della legge 6 agosto 1990, n. 223, e successive modificazioni;

- Lettera l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- Lettera n) cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni;
- Lettera t) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;
- Lettera v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata
- Lettera w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del CTS, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo
- Lettera z) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata

Articolo 6 – Attività diverse

L'Associazione si prefigge di realizzare i propri scopi anche esercitando attività diverse da quelle previste al superiore articolo 5, secondarie e strumentali rispetto alle attività d'interesse generale, secondo criteri e limiti definiti con decreto ministeriale (art. 6 del CTS).

L'Associazione potrà compiere tutte le azioni necessarie e stipulare atti formali o convenzioni utili al perseguimento degli scopi sociali, collaborando anche con altri enti del terzo settore, enti pubblici o privati nazionali e internazionali, nonché professionisti specializzati che svolgano attività analoghe o accessorie all'attività sociale.

Per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali, essa può compiere tutte le operazioni connesse ai propri scopi, compresa la possibilità di affidare ai propri soci l'esecuzione di specifici incarichi retribuiti o assumere personale nel rispetto delle vigenti norme di legge per conto e nell'interesse dell'Associazione stessa.

Articolo 7 – Raccolta fondi

L'Associazione può esercitare, a norma dell'art. 7 del CTS, l'attività di raccolta fondi, anche attraverso la richiesta a terzi di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva, al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale. Tale attività potrà essere realizzata anche in forma organizzata e continuativa nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico in conformità

delle linee guida ministeriali, della Cabina di regia e del Consiglio Nazionale del Terzo settore.

TITOLO III – SOCI e VOLONTARI

Articolo 8 – Soci

I Soci hanno pari diritti e si distinguono in:

- Soci Fondatori. Sono Soci Fondatori i soggetti che hanno preso parte e firmato l'Atto Costitutivo;
- Soci Ordinari. Sono Soci ordinari i soggetti che aderiscono all'Associazione secondo le modalità stabilite dal Consiglio Direttivo e versando una specifica quota annuale stabilita dal Consiglio stesso. Possono essere soci ordinari anche altri ETS, le imprese sociali e le cooperative sociali, le università, gli istituti scolastici e altri soggetti pubblici e privati, rappresentate dai rispettivi legali rappresentanti o da altro soggetto, facente parte del suddetto ente, all'uopo incaricato, purchè gli stessi condividano gli scopi sociali e aderiscano all'Associazione nelle modalità indicate dal Consiglio Direttivo. La qualità di socio comporta la possibilità di partecipare alla vita associativa e, pertanto, alle attività dalla stessa organizzate. Tutti gli associati, iscritti nel libro dei soci da almeno tre mesi, avranno diritto di voto in Assemblea per tutti gli argomenti e gli atti su cui l'Assemblea è chiamata a discutere ai sensi di legge, di statuto o per volontà del Consiglio Direttivo;
- Soci Onorari. Sono soci onorari coloro che hanno partecipato e/o contribuito a vario titolo alla crescita dell'Associazione e che ne hanno sostenuto lo scopo e la valorizzazione con particolare merito, e pertanto vengono proclamati tali dal Consiglio direttivo. I soci onorari prendono parte all'attività dell'Associazione, hanno diritto di voto e sono esentati dal pagamento della quota associativa.

Sono ammessi a far parte dell'Associazione tutti coloro che accettano gli articoli dello Statuto, che condividano gli scopi dell'Associazione e si impegnino a dedicare una parte del loro tempo, la loro opera, competenze e conoscenze per il raggiungimento degli stessi. E' espressamente esclusa la temporaneità della partecipazione dei soci alla vita associativa.



Articolo 9 – Modalità di ammissione del Socio

Chi intende essere ammesso come associato dovrà presentare al Consiglio Direttivo una domanda scritta che dovrà contenere:

- per i soggetti privati l'indicazione delle generalità: cognome, nome, data e luogo di nascita, residenza, codice fiscale, recapiti telefonici, indirizzo di posta elettronica;
- per gli enti l'indicazione della Denominazione, sede legale, codice fiscale/P. IVA, recapiti telefonici, indirizzo di posta elettronica e pec, nome, cognome e codice fiscale del rappresentante legale;
- la dichiarazione di conoscere ed accettare integralmente il presente Statuto, gli eventuali regolamenti e di attenersi alle deliberazioni legalmente adottate dagli organi sociali.

Il Consiglio Direttivo delibera sulle domande di ammissione degli aspiranti soci. In caso di rigetto della domanda, il Consiglio Direttivo motiva tale deliberazione entro sessanta giorni. All'atto dell'ammissione, il socio si impegna al versamento della quota associativa che è fissata dal Consiglio Direttivo ed è intrasmissibile e non è rivalutabile.

Il numero dei soci è illimitato.

Articolo 10 – Diritti e Doveri del Socio

Tutti i soci, di ogni categoria, possiedono gli stessi diritti. Possono partecipare a tutte le iniziative promosse dall'Associazione e intervenire alle assemblee ordinarie e straordinarie.

Ogni socio ha diritto ad un solo voto in Assemblea e può rappresentare un massimo di n. 2 soci per delega scritta conferitagli per una specifica Assemblea. I soci hanno diritto alle informazioni e al controllo come stabilito dalla legge e dallo statuto, pertanto, tutti i soci hanno diritto di accesso ai documenti, delibere, bilanci, rendiconti, registri e libri sociali, previa richiesta da avanzare al Consiglio Direttivo in forma scritta.

Il comportamento del socio verso gli altri aderenti e all'esterno dell'Associazione deve essere animato da spirito di solidarietà e attuato con correttezza, buona fede, onestà, lealtà, probità e rigore morale, nel rispetto del presente Statuto e delle linee programmatiche emanate dall'Assemblea e dal Consiglio Direttivo. L'Associazione considererà causa espressa di esclusione qualsiasi comportamento sleale del socio volto a porre in essere comportamenti o attività concorrenziali rispetto agli scopi dell'Associazione.

Articolo 11 – Cessazione della qualifica di Socio

Le quote e i contributi associativi sono intrasmissibili e non sono rivalutabili.

Il socio può recedere dall'Associazione mediante comunicazione scritta da inviare al Consiglio Direttivo.

La qualifica di associato cessa esclusivamente per: recesso del socio, mancato pagamento della quota sociale - nel qual caso la volontà di recedere si considera tacitamente manifesta ed il Consiglio Direttivo avvierà le procedure per deliberarne l'esclusione, esclusione a cura del Consiglio Direttivo in caso di inadempienza dei doveri previsti dall'art. 10 o per altri gravi motivi che abbiano arrecato danno morale e/o materiale all'Associazione stessa.

I soci receduti e/o esclusi che abbiano cessato di appartenere all'Associazione, non possono richiedere la restituzione dei contributi versati o delle quote sociali, né hanno diritto alcuno sul patrimonio dell'Associazione. Il recesso ha effetto immediato.

TITOLO IV – ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Articolo 12

Sono organi dell'Associazione:

- a) l'Assemblea dei Soci;
- b) il Consiglio Direttivo;
- c) l'Organo di Controllo di cui all'art. 30 del CTS (la cui nomina è facoltativa, ove non ricorra l'obbligo di nomina per superamento dei limiti di cui al richiamato art. 30 o per altre fattispecie previste dallo stesso articolo).

Articolo 13 – l'Assemblea dei Soci

L'Assemblea dei Soci è composta da tutti gli iscritti ed è l'organo sovrano dell'Associazione. L'Assemblea è convocata almeno una volta all'anno per verificare le attività svolte, approvare il bilancio consuntivo, eleggere i membri scaduti del Consiglio Direttivo e dare le linee programmatiche all'Associazione.

I componenti del Consiglio Direttivo sono eletti dall'Assemblea ordinaria dei Soci, ai sensi dell'art. 26 del CTS, e nei limiti di quanto stabilito dal successivo articolo 14, ad eccezione dei componenti del primo Consiglio Direttivo, nominati nell'atto costitutivo.

L'Assemblea è convocata dal Presidente quando ne ravvisa la necessità o quando ne è fatta richiesta motivata da almeno un decimo degli associati.

L'Assemblea deve essere convocata, mediante e-mail e/o lettera cartacea e/o affissione di avviso presso la sede sociale, almeno 8 giorni prima dell'adunanza, specificando la data, l'ora e l'ordine del giorno.

L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione con la presenza di almeno la metà più uno degli associati, in seconda convocazione qualunque sia il numero dei presenti. Le adunanze possono svolgersi anche con modalità non contestuali, ossia in audio o video conferenza purché i soci vengano informati in merito allo strumento scelto per effettuare la riunione, che possa essere loro permesso di verificare la regolarità della costituzione e sia consentito a tutti gli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea degli argomenti all'ordine del giorno disponendo, altresì, di tutta la documentazione eventualmente necessaria. La riunione si riterrà svolta nel luogo dove sono compresenti il Presidente e il verbalizzante.

L'Assemblea è chiamata a deliberare sulle materie previste dalla normativa vigente e, in ogni caso, sui seguenti argomenti:

- a) approvazione del bilancio;
- b) nomina e revoca dei componenti degli organi sociali;
- c) nomina e revoca, quando previsto, del soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- d) responsabilità dei componenti degli organi sociali e azioni nei loro confronti;
- e) esclusione degli associati;
- f) modificazioni dell'atto costitutivo e dello statuto;
- g) scioglimento, trasformazione, fusione o scissione dell'Associazione ;
- h) tutte le questioni attinenti la gestione sociale e il regolamento dei lavori Assembleari.

Le deliberazioni dell'Assemblea vengono prese a maggioranza dei presenti; sono espresse con voto palese, tranne quelle su problemi riguardanti le persone e la qualità delle persone o quando l'Assemblea lo ritenga opportuno. Ogni socio ha diritto di esprimere un solo voto e può rappresentare un massimo di n. 2 soci per delega scritta. Le discussioni e le delibere dell'Assemblea sono riassunte in un verbale, che viene redatto dal segretario o da un componente dell'Assemblea appositamente nominato. Il verbale viene sottoscritto dal Presidente e dall'estensore ed è conservato a cura del Presidente, raccolto in un Libro Verbali, nella sede dell'Associazione.

Ogni socio ha diritto di consultare i verbali delle sedute e chiederne, a proprie spese, una copia.

L'Assemblea può essere sia ordinaria che straordinaria.

L'Assemblea dei soci può essere convocata in via straordinaria per circostanze eccezionali tramite deliberazione del Consiglio Direttivo o richiesta motivata da almeno il 10% dei soci aventi diritto di voto.

Compiti dell'Assemblea straordinaria sono: lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'Associazione, l'approvazione di eventuali modifiche dello Statuto con la presenza di 3/4 dei soci e con decisione deliberata a maggioranza dei presenti e lo scioglimento dell'Associazione col voto favorevole di 3/4 dei soci.

Articolo 14 – Il Consiglio Direttivo

L'Associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo eletto dall'Assemblea e composto da tre a sette membri scelti in maggioranza tra i soci persone fisiche e rappresentanti dei soci con personalità giuridica.

I membri del Consiglio Direttivo restano in carica per 3 anni e sono rieleggibili. In caso di dimissioni, decesso o impossibilità di un membro del Consiglio Direttivo, l'Assemblea dovrà essere convocata con la massima urgenza consentita, per la elezione di un nuovo componente, nel rispetto delle norme statutarie.

Gli amministratori, entro 30 giorni dalla notizia della loro nomina, devono chiederne l'iscrizione nel Registro unico nazionale del terzo settore (RUNTS) indicando, oltre alle informazioni previste nel comma 6, art. 26 del Codice del terzo settore (CTS), a quali di essi è attribuita la rappresentanza dell'Associazione e precisando se disgiuntamente o congiuntamente.

Il Consiglio Direttivo è composto da:

- *Presidente*: che ha la rappresentanza legale dell'Associazione ed è responsabile di ogni attività della stessa e che convoca e presiede il Consiglio Direttivo. Il Presidente rappresenta l'Associazione verso terzi ed in giudizio, detiene la firma sociale e su delibera del Consiglio Direttivo può delegare questa facoltà ad altro socio, predisponendo, ove necessario, incarichi e procure;
- *Vicepresidente*: che coadiuva il Presidente e, in caso di assenza, impedimento o indisponibilità di questi e, ogni qualvolta si renda necessario per il funzionamento dell'ente, ne assume le mansioni;
- *Segretario*: che cura ogni aspetto amministrativo; redige i verbali delle sedute del

Consiglio e li firma con il Presidente; presiede il Consiglio in assenza del Presidente e del Vicepresidente;

- *Tesoriere*: che ha la responsabilità della custodia dei fondi liquidi di cassa dell'Associazione e redige la prima nota cassa;
- *Consigliere*: che coadiuva gli altri componenti nello svolgimento delle loro funzioni.

La convocazione del Consiglio direttivo è decisa dal Presidente e comunicata a mezzo raccomandata anche a mano o a mezzo e-mail, almeno cinque giorni prima della riunione del Consiglio. La convocazione può essere richiesta anche da almeno un terzo dei membri dello stesso; in quest'ultimo caso deve essere convocata entro 10 giorni.

Le sedute sono valide quando vi intervenga la maggioranza dei Consiglieri, e le delibere sono approvate a maggioranza assoluta dei voti dei presenti.

La parità di voti comporta la reiezione della proposta.

Compiti del Consiglio direttivo:

- formulare i programmi di attività sociale sulla base delle linee approvate dall'Assemblea e delle raccomandazioni del Consiglio Scientifico se istituito dall'Assemblea;
- eseguire le delibere dell'Assemblea;
- predisporre i documenti contabili di bilancio come previsto agli artt. 17 e 18 del presente statuto;
- predisporre tutti gli elementi utili all'Assemblea per la previsione e programmazione economica dell'anno sociale;
- deliberare circa l'ammissione dei Soci
- deliberare circa le azioni disciplinari nei confronti dei Soci;
- stipulare tutti gli atti e i contratti inerenti le attività sociali;
- conferire mandati/incarichi a soggetti terzi e o ad associati in possesso di specifiche competenze professionali;
- curare la gestione di tutti i beni mobili e immobili di proprietà dell'Associazione o ad essa affidati;
- decidere le modalità di partecipazione dell'Associazione alle attività organizzate da altre Associazioni ed Enti, e viceversa, se compatibili con i principi ispiratori del presente Statuto;
- decidere le modalità di partecipazione dell'Associazione a bandi, gare, procedure selettive ad evidenza pubblica comunque denominate anche mediante

partecipazione ad ATI (associazioni Temporanee di imprese), ATS (associazioni Temporanee di scopo), Consorzi o altre modalità assimilate;

- individuare eventuali attività diverse, di cui all'art. 6 del presente statuto e all'art. 6 del CTS, secondarie e strumentali rispetto alle attività d'interesse generale.

Le adunanze del Consiglio Direttivo devono essere verbalizzate e annotate nel relativo libro sociale.

Le adunanze del Consiglio direttivo possono svolgersi anche con modalità non contestuali, ossia in audio o video conferenza purché siano rispettate le condizioni indicate al superiore art. 13.

Le cariche consiliari sono assunte a titolo gratuito.

Articolo 15 - Organo di Controllo

L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione secondo le previsioni dell'art. 30 del CTS. La nomina di detto Organo è facoltativa, ove non ricorra l'obbligo di nomina per superamento dei limiti di cui al richiamato art. 30 o per altra fattispecie previste dallo stesso articolo. L'Organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale ed attesta che il bilancio sociale, ove l'ente sia tenuto a produrlo, sia redatto in osservanza delle linee guida di cui all'art. 14 del CTS. L'Organo di controllo può essere monocratico e i componenti sono scelti tra i soggetti di cui all'art. 2397 c.2 del CC; agli stessi si applica l'art. 2399 del C.C.

TITOLO V – PATRIMONIO ED ESERCIZIO FINANZIARIO

Articolo 16 - Patrimonio

Il patrimonio dell'Associazione è indivisibile ed è costituito da:

- beni mobili ed immobili, di qualsiasi natura, di proprietà dell'Associazione;
- contributi, proventi, erogazioni liberali, donazioni, eredità e lasciti;
- fondi di riserva costituiti con le eccedenze di esercizio utilizzati per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Sono fonti di finanziamento dell'Associazione:

- le quote sociali;
- i proventi derivanti dalla gestione del patrimonio;

- i proventi derivanti dalla gestione diretta di attività, servizi, iniziative e progetti;
- i proventi di eventuale attività diverse;
- i contributi offerti dagli associati e da terzi soggetti e/o enti. Tali contributi, per disposizione dell'oblatore, possono avere una destinazione specifica;
- donazioni e lasciti in genere ricevuti da soggetti e/o enti;
- i contributi pubblici o privati, le erogazioni e donazioni in genere finalizzati all'attività, le sponsorizzazioni e la raccolta pubblicitaria;
- i finanziamenti pubblici e privati a qualsiasi titolo ottenuti per la realizzazione di attività;
- ogni mezzo che non sia in contrasto con lo statuto o con eventuali regolamenti interni e con le leggi dello Stato Italiano che potrà essere utilizzato per favorire e sostenere le attività dell'Associazione e incrementare il suo patrimonio.

Le quote associative sono annualmente stabilite dal Consiglio Direttivo, così come gli eventuali contributi straordinari.

Il Consiglio Direttivo decide sulla migliore utilizzazione del patrimonio e su eventuali investimenti realizzabili con parte dello stesso.

È vietata la distribuzione anche indiretta di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo, come meglio specificato all'art. 8 del CTS.

Articolo 17 – Esercizio sociale, scritture contabili e bilancio

L'esercizio sociale ha durata compresa tra il giorno 1 Gennaio ed il giorno 31 Dicembre di ogni anno. Di esso va redatto un bilancio formato da stato patrimoniale, rendiconto gestionale (con l'indicazione dei proventi e degli oneri dell'ente) e relazione di missione o, alternativamente, qualora ne ricorrano i presupposti, un rendiconto nelle forme semplificate previste dall'art.13 del CTS.

In caso di proventi da attività diverse, l'organo di amministrazione documenta il carattere secondario e strumentale delle stesse, mediante annotazione nella relazione di missione o in calce al rendiconto per cassa o nella nota integrativa al bilancio.

I rendiconti e/o i bilanci di cui agli artt.13 e 14 del CTS e i rendiconti delle raccolte fondi, inerenti all'esercizio precedente, devono essere depositati al RUNTS entro il 30 giugno di ogni anno o entro eventuali differenti termini che potranno essere previsti dalla normativa

tempo per tempo vigente. L'organo amministrativo è tenuto al rispetto degli eventuali termini di legge, ove previsti, per la predisposizione dei suddetti documenti e la trasmissione all'Assemblea ordinaria dei soci per le relative delibere.

Articolo 18 – Bilancio Sociale

Laddove vengano conseguiti in un esercizio ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate superiori ad un milione di euro, in conformità dell'art. 14 del CTS, l'Associazione dovrà provvedere alla redazione, secondo le linee guida adottate con decreto del Ministero del Lavoro, del bilancio sociale e al deposito presso il RUNTS, nonché alla pubblicazione dello stesso sul sito dell'ente.

Articolo 19 – Revisione legale dei conti

Al superamento dei limiti contemplati dall'art. 31 del CTS, l'ente dovrà nominare un revisore legale dei conti o una società di revisione legale, iscritti nell'apposito registro, fatto salvo quanto previsto dall'art. 30 comma 6 del CTS. La nomina è altresì obbligatoria quando siano costituiti patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 10 del CTS.

TITOLO VI – REVISIONE DELLO STATUTO E SCIoglIMENTO

Articolo 20 – Scioglimento e Devoluzione del patrimonio

Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno i $\frac{3}{4}$ degli associati convocati in Assemblea straordinaria. L'Assemblea che delibera lo scioglimento dell'Associazione nomina uno o più liquidatori e delibera sulla destinazione del patrimonio che residua dalla liquidazione stessa. In caso di scioglimento, il patrimonio dell'Associazione, dedotte le passività, verrà devoluto ad altra Associazione con finalità analoghe o a fini di utilità sociale, sentito l'organismo di controllo di cui all'art. 3 comma 190 della L. n. 662/96 e salvo diversa destinazione imposta dalla legge. A seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 117/17, in materia, si farà riferimento a quanto disposto all'art.9 del decreto stesso.



TITOLO VII - DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 21

Per tutto ciò che non è espressamente previsto si applicano le disposizioni contenute nel Codice Civile e nelle leggi vigenti in materia.

Vittoria, 19 Novembre 2025

Letto, firmato e sottoscritto:

1. VERONICA NICOSIA

2. ANDREA BURRAFATO

3. VERONICA CAGGIA

4. MIRELLA GIUMMARRA

5. GIUSEPPE MACAUDA

6. CHIARA BURRAFATO

7. GIOVANNI SALVATORE CANNIZZO

8. ELENA BIAZZO

9. LICIA BALDI

10. MARCO MARCHI

11. GAETANO BONETTA

12. LINDA LO MAGNO



AGENZIA DELLE ENTRATE

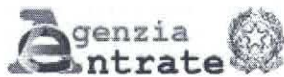
Ufficio di Vittoria

Registrato a Vittoria il 25.11.2025

N. 69 Mod. 3

Esatto € 200,00

Il Direttore dell'Ufficio Territoriale
Stefania Arabia
Firma su delega del Direttore Provinciale
Nicola Lamaddalena



DIREZIONE PROVINCIALE DI: RAGUSA

UFFICIO TERRITORIALE DI: VITTORIA

Registrazione di Atto Privato

Il 25/11/2025, presso questo ufficio, è stato registrato un Atto con i seguenti riferimenti:

codice ufficio TYH, serie 3, numero 169

data di stipula: 19/11/2025

ident.vo telematico: TYH25L000169000GG per eventuali adempimenti successivi

richiedente la registrazione: 01355480888

DATI GENERALI DELL'ATTO

Progr. Negozio	Descrizione del negozio
1	COSTITUZIONE DI ASSOCIAZIONE ED ENTE SENZA CONFERIMENTI

SOGGETTI PRESENTI NELL'ATTO

01355480888	NCSVNC80R66M088J			
-------------	------------------	--	--	--

Importi versati per la registrazione:

Imposta di registro: 200,00

Imposta di Bollo: 0,00

Altre imposte: 0,00

Sanzioni: 0,00

Interessi: 0,00

Modalità di pagamento: Modello F24

